



Progetto Djambo



Il contesto

L'intervento si svolge nella zona limitrofa della città di Beira, capoluogo della provincia di Sofala, una delle più povere del Mozambico, dove **l'indigenza colpisce il 53%** della popolazione e **l'Aids** sta vanificando le speranze di una crescita economica mietendo vittime principalmente tra la popolazione in età lavorativa. Tutto questo rende estremamente difficile e doloroso il presente ma pregiudica anche il futuro: nel solo Mozambico esistono oggi oltre 650.000 bambini che hanno perso uno o entrambi i genitori e molti di loro infoltiscono le schiere dei bambini di strada.

Nella località dell'intervento, il quartiere suburbano di **Manga**, la situazione minorile è aggravata dall'estrema povertà esistente: le famiglie spesso non hanno la possibilità di garantire l'istruzione ai figli, di procurare loro il cibo e le cure mediche adeguate. I bambini sono spesso vittime della malnutrizione, che influisce sulla loro crescita fisica ed intellettuale, della malaria e di infezioni alle vie respiratorie. L'economia familiare si basa su ciò che le madri riescono a commerciare nei mercati locali, costringendo spesso i loro figli a seguirle in luoghi privi di igiene. La rete socio-sanitaria è estremamente carente sia in termini di infrastrutture che equipaggiamento ed è priva di personale adeguato.

Le attività

Scopo dell'azione è intervenire a favore della condizione dei minori ospitati nel **Centro di accoglienza dei Santi Innocenti**. Si tratta di bambini orfani o in situazione di estremo disagio sociale. Le attività previste per i bambini inseriti nel progetto sono le seguenti:

Istruzione

In base all'età del bambino, viene fornito il sostegno all'istruzione garantendo la frequenza della scuola primaria (situata all'interno del centro di sostegno) o secondaria, la consegna del materiale didattico necessario allo studio, il pagamento delle eventuali spese di iscrizione, la fornitura di divise scolastiche.

Alimentazione

Nel centro di sostegno i bambini ricevono una corretta alimentazione accompagnata da norme di educazione alimentare, importanti per aiutare a comprendere l'importanza del cibo. Il centro possiede una tenuta agricola in cui vengono coltivati parte dei prodotti destinati all'alimentazione ed un piccolo panificio in cui viene prodotto il pane per il consumo giornaliero.

Assistenza sanitaria

Viene garantita l'assistenza sanitaria, oltre ai farmaci in caso di necessità, con particolare riguardo all'aspetto educativo e preventivo per insegnare le principali norme di igiene personale ed ambientale. Vengono distribuiti periodicamente prodotti per l'igiene personale oltre a vestiti e calzature.



Il Centro dei Santi innocenti

Il **Centro dei Santi Innocenti** accoglie circa 200 bambini di età compresa tra 3 e 16 anni ed è situato alla periferia della città di Manga, capitale della Provincia di Sofala.

Il Centro è nato dall'esigenza di accogliere e sostenere i minori rimasti orfani o privi di legami familiari a seguito delle precarie condizioni economiche e sociali provocate dalla povertà e dall'Aids, e ai quali è necessario garantire protezione ed assistenza. Esteso su un'area di 20.000 mq e gestito dalla **Congregazione delle Sorelle dei Poveri**, il Centro dei Santi Innocenti è composto da un refettorio, tre dormitori, un edificio amministrativo, un centro di formazione ed una scuola primaria.

Oltre al sostegno dei minori accolti, il Centro dei Santi Innocenti si pone inoltre come punto di riferimento anche per minori che vivono nel quartiere, assicurando assistenza alimentare e sanitaria a coloro che si trovano in una situazione di difficoltà.

Il Centro possiede un piccolo panificio per l'alimentazione quotidiana dei bambini ospitati ed un mulino al servizio della popolazione il cui ricavato concorre al sostegno delle spese gestionali. Tuttavia i costi dell'alimentazione, della scuola, del vestiario ed altro, dipendono quasi esclusivamente dalle adozioni a distanza e dalle donazioni

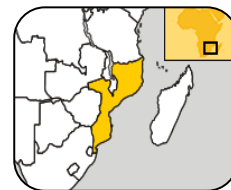
Il Mozambico

Il Mozambico, rimasto 500 anni sotto il dominio del Portogallo, è divenuto indipendente nel 1975, dopo la guerra di liberazione guidata dal Frelimo. Nel 1977 è iniziata una lunga **guerra civile** che ha devastato il paese e causato decine di migliaia di morti ed oltre quattro milioni di profughi. Dopo la firma dell'accordo di pace, avvenuta a Roma nel 1992, è iniziata la ricostruzione del paese con il sostegno della comunità internazionale, mentre il Governo ha promulgato una nuova costituzione dopo aver legalizzato i partiti di opposizione. Oggi il Mozambico è al **168°** posto nell'Indice dello Sviluppo Umano, quasi la **metà delle persone è analfabeta** ed oltre la **metà dei minori in età scolare non sono iscritti alla scuola primaria**. Uno dei grandi problemi che affliggono oggi il Mozambico è rappresentato dall'Aids: oltre il **16,6% della popolazione è sieropositiva**.

Tuttavia il Mozambico, nell'attuale panorama africano, è un raro esempio di un paese che, dopo una lunga guerra civile, si è avviato nel cammino della riconciliazione nazionale e sta lottando per combattere la povertà assoluta che colpisce oltre la metà della popolazione.

Principali indicatori sociali

Popolazione (in milioni)	19
PIL pro capite Usd	1.110
Popolazione sotto la linea di povertà	54%
Tasso alfabetizzazione adulti	49%
Aspettativa di vita alla nascita in anni	42
Tasso mortalità sotto i 5 anni	145‰
Tasso diffusione Aids	18,5%
Numero orfani per Aids (migliaia)	500
Numero orfani totale (migliaia)	1.550
Posizione sviluppo umano (su 177 paesi)	168



ManiUnite Mozambico

Via Cividale, 133 - 33100 UDINE
 Tel. 0432 1845007 - Fax 0432 1845008
 Web: www.maniunite.org - E-mail: info@maniunite.org